

OGGETTO: RICOGNIZIONE IN MERITO AL PERMANERE DELL'INTERESSE PUBBLICO NELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

IL SINDACO

ATTESO che a seguito del processo di riordino degli enti locali, nell'ambito dei diritti relativi alle partecipazioni societarie l'ente locale può provvedere alla dismissione o alla ricognizione delle partecipazioni in capo a società dallo stesso partecipate;

PRESO ATTO quindi che il contesto generale istituzionale e di finanza ed i principi di economicità e di efficacia che ispirano l'azione amministrativa degli enti, impongono il completamento del processo di revisione del sistema delle partecipazioni locali, il cui esito potenziale potrebbe essere il mantenimento di società partecipate dall'ente in quanto effettivamente utili ed indispensabili per la gestione di alcuni servizi di portata generale, la dismissione delle partecipazioni non aventi i requisiti legali per il mantenimento o non strategiche in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente, nonché la razionalizzazione delle società partecipate ritenute necessarie esclusivamente in relazione all'erogazione di servizi pubblici locali o allo svolgimento di funzioni e servizi strumentali;

ATTESO che tale processo potrebbe diventare parte essenziale delle politiche di bilancio dell'Ente del prossimo futuro in quanto necessario ad assicurare il reperimento di risorse straordinarie da destinare al finanziamento dei programmi di investimento che interesseranno il territorio nei prossimi anni;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 27 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), stabilisce che *“Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza”*;
- l'art. 3, comma 28 della stessa legge n. 244/07 prevede che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al sopra citato comma 27;
- la Legge 18.06.2009, n. 69 (art. 71 co. 12 bis lett. b) che ha escluso dalla ricognizione le partecipazioni indirette;
- l'art. 19, co. 2 lett. a del D.L. n. 78/2009 convertito in L. n. 102/2009 che ha stabilito l'obbligo di trasmettere la presente Deliberazione alla Corte dei Conti;
- l'art. 13 del D.L. 223/2006 convertito in legge n.258/2006 sulle “Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza” che prevede “Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui

all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale;

PREMESSO che il Comune di PORTE è socio direttamente nei seguenti organismi partecipati, di cui si sintetizzano, per ciascuna delle società in elenco suddivise per tipologia, l'oggetto sociale e le percentuali di detenzione di azioni:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% DETENUTA
ATTIVITA' CONSORTILI DI VARIA NATURA e SERVIZI PUBBLICI DI AREA VASTA		
Acea Pinerolese industriale	Servizio idrico integrato, trattamento dei rifiuti organici e gestione dei relativi impianti di proprietà della stessa (polo ecologico – costituito da impianto di valorizzazione rifiuti e impianto di compostaggio) e gestione calore per privati con centrali termiche unificate di proprietà della stessa.	2,36%
Acea servizi territoriali	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata. Per il Comune di PORTE fornisce il servizio gestione calore.	2,36%
Acea pinerolese energia	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del Comune di Porte e fornisce servizi energia per grandi utenze in gestione, anche elettrica dal mese di settembre 2014.	2,36%
SMA TORINO spa	Gestione acquedotto	0,002%

E PER LE SOCIETA' INDIRETTE

A) SOCIETA' PARTECIPATE DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

1) Distribuzione Gas Naturale s.r.l. - DGN s.r.l. Gestione del servizio di distribuzione gas naturale

2) ACEA AMBIENTE S.R.L. L'azienda svolge il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a favore del Bacino 12 della Città Metropolitana di Torino, composto da 47 Comuni, tra i quali il Comune di Porte, con un fatturato consolidato pari a euro 25.112.177.

3) ACEA POWER S.R.L. La società ha ad oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e

gestione delle reti di teleriscaldamento del Comune di Porte

4) **AMIAT VEICOLO S.P.A.** L'azienda gestisce la partecipazione in AMIAT S.p.A.

B) SOCIETA' PARTECIPATE DA ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.L.

1) **ACEA PINEROLESE ENERGIA RINNOVABILI S.r.L.** Gestione della centrale idroelettrica denominata "Alba Ovest"

2) **E-GAS S.r.L.** Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica

DATO ATTO che la disciplina delle dismissioni delle società partecipate da parte di soggetti pubblici è stata drasticamente modificata a seguito della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013) che ha abrogato buona parte dei previgenti obblighi di dismissione, prendendo atto che gli stessi sarebbero stati difficilmente rispettati da parte della P.A., tantomeno, nei tempi previsti dalla previgente normativa, sostituendo la logica di semplificazione che ispirava le precedenti norme con l'inversa logica di lasciare al soggetto pubblico la scelta se mantenere o costituire dei soggetti partecipati purché sia assicurata la sostenibilità economica di tale scelta nel medio periodo;

ATTESO inoltre che la legge di stabilità 2014 ha previsto:

- in tema di ripianamento delle perdite l'obbligo degli enti soci di accantonare un determinato importo, pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota posseduta; a partire dal 2015 in maniera incrementale in modo tale da poter dare alla società partecipata la possibilità di poter compensare eventuali perdite gradualmente e che l'andamento dell'operato del soggetto partecipato debba essere valutato in base ai risultati di esercizio ottenuti nell'arco di un triennio;
- **Nel caso di risultato economico negativo** ("per quattro dei cinque esercizi precedenti", a partire dal quinquennio 2012/2016), **accanto a sanzioni a carico dei componenti degli organi di amministrazione (riduzione del compenso del 30% e revoca del mandato)**, si prevede che a partire dall'esercizio 2017 i soggetti partecipati siano destinatari di significative sanzioni, con espressa esclusione delle "società che svolgono servizi pubblici locali" - "sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio" (art. 1, comma 555, legge n. 147/2013).
- **qualora la pubblica amministrazione di riferimento non proceda alla messa in liquidazione del soggetto partecipato (ovvero alla cessione della propria partecipazione) entro tale lasso temporale, "i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci"** (art. 1, comma 555, ultimo capoverso, legge n. 147/2013; enfasi aggiunta);

RICHIAMATA inoltre la riforma (dlgs. 23 giugno 2011 n.118) in tema di contabilità pubblica che prevede l'armonizzazione contabile per tutti gli enti, con l'obbligo di redigere il bilancio consolidato;

CONSIDERATO opportuno in analogia con quanto disposto dall'Art.3 comma 27 e 28 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) verificare che le Società che erogano servizi di interesse generale e quelle che svolgono attività di produzione di beni e di servizi siano strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'amministrazione di riferimento;

RIBADITO che il mantenimento di partecipazioni in società da parte del Comune richiede anche la verifica dei seguenti presupposti:

- la funzionalizzazione pubblica delle attività realizzate dai soggetti partecipati, assumendo quale parametro essenziale la rilevazione della sussistenza del pubblico interesse ad operare con tali strumenti;
- il rapporto di “stretta necessità”, la cui valutazione deve essere effettuata tenendo conto da un lato dell’oggetto sociale della società e dall’altro delle attività istituzionali di competenza dell’Ente, in questo ambito accertando la rispondenza delle attività poste in essere dagli organismi societari alle norme ordinamentali di riferimento, agli atti fondamentali espressione dell’autonomia dell’ente, agli indirizzi ed ai programmi di governo nonché ai principi concernenti l’ottimizzazione delle risorse e più in generale ai criteri di efficienza e di efficacia dell’azione amministrativa;
- la definizione di “servizi di interesse generale” debbono intendersi di volta in volta in via interpretativa (*“libro verde dei servizi pubblici”*) i servizi, “di mercato” e “non di mercato”, caratterizzati da parametri quali l’universalità del servizio, la continuità di erogazione, i sistemi qualitativi, l’accessibilità delle tariffe, la tutela degli utenti e dei consumatori e assoggettati a specifici obblighi di servizio pubblico;

DATO ATTO inoltre che nel corso del 2014 sono state svolte sedute di approfondimento sulle società partecipate le cui risultanze, coordinate alle esigenze di bilancio, portano a sintetizzare le conclusioni di seguito riportate:

Nome	ELEMENTI RISULTANTI DALL’ANALISI
Si tratta di Società strategiche per l’economia del territorio.	
Consorzio ACEA	Svolge funzioni strategiche coerenti con quelle di area vasta, relative alla gestione dei rifiuti.
Acea Pinerolese Industriale	La società gestisce nella forma in house providing i servizi pubblici locali sopra descritti, consentendo all’Ente locale socio – a seconda dei servizi – un abbattimento dei costi, un notevole controllo (e conseguente possibilità di intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi.
Acea servizi territoriali	La società fornisce servizi strumentali all’attività degli enti locali soci, consentendo a questi ultimi un notevole abbattimento dei costi, oltre ad un maggior controllo (e conseguente possibilità di intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi.
Acea pinerolese energia	Il Comune, attraverso la propria società, riesce a calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei competitor sul mercato e di conseguenza l’offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.
Sma Torino	La società gestisce reti idriche e impianti di trattamento di acque potabili e acque reflue fra i più grandi ed avanzati in Europa. SMAT produce annualmente oltre 250 milioni di metri cubi di acqua potabile di buona e costante qualità, rispondenti alla normativa vigente e verificati ogni anno da oltre 250.000 analisi di laboratorio. SMAT provvede alla raccolta delle acque reflue urbane attraverso

6.000 km di reti fognarie e cura particolarmente il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura utilizzando anche sistemi di videispezione, con robot campionatori automatici in rete.

dichiara

- di non voler dismettere/privatizzare/cedere, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge che risulteranno più convenienti anche in relazione alla congruità economica, le partecipazioni del Comune di Porte in:

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE
ACEA SERVIZI TERRITORIALI
ACEA PINEROLESE ENERGIA
SMAT TORINO

- di esprimere l'indirizzo per le società partecipate di procedere con successivi atti a dismissione/privatizzazione/cessione nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge che risulteranno più convenienti anche in rapporto alla congruità economica, in relazione:
 1. al permanere in capo al Comune delle funzioni riconducibili all'oggetto sociale della partecipata e quindi al permanere dell'interesse pubblico del Comune.
 2. all'andamento economico-finanziario dell'anno 2015 qualora si dovessero rilevare i risultati economici negativi degli ultimi due bilanci d'esercizio 2015 e 2016;
- di assumere la documentazione allegata alla presente deliberazione, relativa alle partecipazioni dirette e indirette delle società partecipate ACEA PINEROLESE ENERGIA, ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE E ACEA SERVIZI STRUMENTALI, SMAT TORINO in capo al Comune di Porte, come parte integrante e sostanziale della presente DICHIARAZIONE

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A

% di partecipazione	2,36%	
Oggetto sociale	<p>a) la costruzione, l'acquisizione, la gestione delle opere ed impianti finalizzati alla produzione, trattamento, vettoriamento e distribuzione del gas per usi civili, industriali, artigianali, agricoli [esclusa la vendita] e l'approvvigionamento del Gas;</p> <p>b) la realizzazione di opere acquedottistiche; l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, anche "minerale", per usi civili, industriali, artigianali, agricoli;</p> <p>c) la fornitura di calore a terzi; servizi di assistenza e sicurezza alle utenze e relative attività di ingegneria e progettazione;</p> <p>d) la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, di bonifica di siti e di aree contaminate e / o degradate da rifiuti; la progettazione degli impianti stessi;</p> <p>e) la progettazione, la costruzione e la gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione;</p> <p>f) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili;</p> <p>g) lo sgombero della neve ed il trattamento antigelo delle aree di circolazione e di sosta;</p> <p>h) la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione;</p> <p>i) la gestione di laboratori di analisi chimico - biologiche;</p> <p>j) la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi informativi territoriali;</p> <p>k) la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale;</p> <p>l) il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico.</p>	
Funzioni effettivamente	Servizio idrico integrato, trattamento dei rifiuti organici e gestione dei relativi impianti di proprietà della stessa (polo ecologico – costituito da impianto di valorizzazione rifiuti e impianto di compostaggio) e gestione calore per privati con centrali termiche unificate di proprietà della stessa.	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale Sociale	€ 33.915.699	
Patrimonio Netto	2011	46.600.897 €
	2012	57.417.888 €
	2013	57.149.766 €
Utile d'esercizio	2011	379.182 €

	2012	405.790 €
	2013	37.795 €
Numero dipendenti	202	
Compenso dipendenti	€ 10.952.987 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	5	
Compenso Amministratori	€ 63.766,71	
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l. - 100% • Acea Ambiente s.r.l. - 60% • Acea Power s.r.l. - 60% • Amiat V. S.p.A. - 6,94% <p>Le società del gruppo svolgono attività operative nel campo della distribuzione del gas naturale, nel settore igiene ambientale (raccolta trasporto e smaltimento rifiuti urbani) e nel settore del teleriscaldamento urbano.</p>	
Note-	<p>La società ha effettuato le seguenti operazioni societarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituzione nel 2006 della società Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale, al fine di ottenere il diritto a beneficiare della proroga automatica di cui all'art. 15, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 164/2000; • costituzione nel 2012 della società Acea Ambiente s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del ciclo rifiuti, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica). • costituzione nel 2012 della società Acea Power s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica). 	
Azioni di Razionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • E' stata esercitata opzione dell'iva di gruppo tra la controllante e Acea Ambiente Srl a partire dall'esercizio 2015 a seguito dell' introduzione del meccanismo dello split payment avvenuto con la legge di stabilità 2015 e al fatto che la quasi totalità del fatturato della controllata è verso enti pubblici locali. • Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione <i>in house providing</i>, le società Acea Ambiente s.r.l. ed Acea Power s.r.l. saranno incorporate nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A. 	
Ragioni del mantenimento	<p>La società gestisce nella forma <i>in house providing</i> i servizi pubblici locali sopra descritti, consentendo all'Ente locale socio – a seconda dei servizi – un abbattimento dei costi, un notevole controllo (e conseguente possibilità di</p>	

intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi.

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

% di partecipazione	2,36%	
Oggetto sociale	<p>a) l'acquisto del gas naturale nazionale o d'importazione, la vendita dello stesso dopo odorizzazione e riduzione di pressione a cura del soggetto distributore, la conseguente fatturazione del consumo agli utenti;</p> <p>b) altri servizi pubblici a rete e servizi pubblici in genere compatibili/affini all'attività principale;</p> <p>c) altre attività di carattere commerciale verso clienti privati o pubblici compatibili e/o affini all'attività principale.</p>	
Funzioni effettivamente svolte	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del Comune di Porte e fornisce servizi energia per grandi utenze in gestione, anche elettrica dal mese di settembre 2014.	
Tipologia di attività	Produzione di servizi di interesse generale anche a favore del Comune di Porte e della sua collettività amministrata.	
Capitale Sociale	€ 2.173.500	
Patrimonio Netto	2013	€ 4.394.933
	2012	€ 4.285.101
	2011	€ 4.162.501
Utile d'esercizio	2013	€ 1.236.833
	2012	€ 1.202.105
	2011	€ 1.136.703
Numero dipendenti	8	
Compenso dipendenti	€ 477.656 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Acea Pinerolese Energia Rinnovabili s.r.l. - 100% • E-GAS s.r.l. - 35 % 	
Note	<p>Acea Pinerolese Energia ha chiuso il bilancio 2013 con cifre in crescita. I dati 2013 evidenziano un fatturato di €74.626.959,00 in crescita del 11,3% rispetto al 2012 e un utile netto di €1.236.833,00. La quota parte spettante al Comune di Porte nell'anno 2013 è stata pari ad € 29.189,26</p>	
Azioni di Razionalizzazione	Nel corso dell'esercizio 2014 è già stata attuata un'operazione di razionalizzazione. In particolare, sono state cedute le quote di	

	partecipazione detenute da Acea Pinerolese Energia s.r.l. nelle società ECOAL ENERGIA E GAS Srl ed ENERGIA AMBIENTE SERVIZI (EAS) Srl, in quanto operanti anch'esse in settori di attività analoghi o similari (vendita di gas naturale ed energia elettrica)
Ragioni del mantenimento	Il Comune, attraverso la propria società, riesce a calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei competitor sul mercato e di conseguenza l'offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L.

% di partecipazione	2,36%	
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività nonché, nei casi consentiti dalla legge, allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio gestione calore degli immobili comunali; - Servizio di gestione delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali; - Servizio di pulizia degli uffici e dei locali comunali; - Servizio di gestione del verde ed arredo urbano; - Servizio di portierato, custodia e vigilanza anche armata, relativa al patrimonio immobiliare comunale; - Servizio di organizzazione di attività e iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio di riferimento; - Servizi informatici comunali; 	
Funzioni effettivamente svolte	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata. Per il Comune di Porte fornisce il servizio gestione calore.	
Tipologia di attività	Strumentale all'attività dell'ente locale socio	
Capitale sociale	€ 100.000	
Utile netto	2013	€ 5.335
	2012	€ 5.955
	2011	€ 5.170
Patrimonio netto	2013	€ 220.490
	2012	€ 215.156
	2011	€ 209.201
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Numero dipendenti	6	
Compenso dipendenti	€ 357.054 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	

Note	Costituita nel 2010 ai sensi dell'art. 13 del DL n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, mediante scissione del ramo di azienda relativo all'attività di gestione calore degli edifici pubblici dei comuni soci, al fine della separazione societaria tra servizi pubblici locali e servizi strumentali.
Azioni di Razionalizzazione	Non previste
Ragioni del mantenimento	La società fornisce servizi strumentali all'attività degli enti locali soci, consentendo a questi ultimi un notevole abbattimento dei costi, oltre ad un maggior controllo (e conseguente possibilità di intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi.

IL SINDACO
LAURA ZOGGIA
 Firmato digitalmente ai sensi dell'art
 24 del dlgs 82/05 e smi